



COMUNE DI GALLICANO

PROVINCIA DI LUCCA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 55 SEDUTA DEL 15.7.1991

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'uso del canale irrigatorio.

L'anno millenovecentonovanta uno e questo giorno quindici del mese di Luglio, alle ore 17,30, nell'aula consiliare del civico palazzo, si è riunito il Consiglio comunale, convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di convocazione, sotto la presidenza del Sig. Pellegrinotti G. Ardelio nella sua qualità di Sindaco

All'appello risultano presenti n. 16 consiglieri comunali ed assenti, sebbene debitamente convocati, n. 4 consiglieri, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
PELLEGRINOTTI G. ARDELIO	SI		PINOCCHI RICCARDO	SI	
ALICANTE PASQUALE	SI		POLI VINCENZO	SI	
BACCI ANNAROSA	SI		REGOLI ENZO	SI	
BERTOLI FERRUCCIO	SI		RICCOMINI MICHELA	SI	
BIAGI ROBERTO	SI		TOMEI MARIO	SI	
FABRI GIUSEPPE	SI		VALIENSI FURIO	SI	
GUERRINI RICCARDO	SI		BENEDETTI LUIGI		SI
LANDI RENATA		SI	COLONNA NICOLA	SI	
NARDINI EGIDIO	SI		MORICONI PIETRO		SI
PIEROTTI GIANLUIGI		SI	SAISI ROLANDO	SI	

Assiste il Segretario comunale Dott.ssa Citti Silvana

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, designa quali scrutatori i consiglieri Sigg.:

e passa alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno adottando le seguenti deliberazioni.

IL SINDACO - PRESIDENTE

procede alla lettura dello schema di regolamento per l'uso del canale irrigatorio a servizio della piana di Gallicano.

Il Consigliere Saisi afferma che a suo parere vi è una sperequazione in ordine all'entità del canone che devono corrispondere i singoli utenti in relazione a quelli in condominio; esprime inoltre perplessità sul sistema di autodenuncia previsto nel regolamento. Propone il rinvio dell'approvazione del regolamento per approfondire lo stesso.

Il Sindaco prende atto dei rilievi espressi dal Consigliere Saisi, ma rileva l'urgenza provvedere alla regolamentazione del servizio; assicura comunque la disponibilità dell'Amministrazione ad apportare al regolamento tutte le modifiche che si renderanno necessarie.

Il gruppo consiliare di minoranza chiede 5 minuti di sospensione al fine di valutare la questione.

In riapertura di seduta il Consigliere Saisi ribadisce quanto già espresso rilevando altresì che dalla planimetria del canale irrigatorio, allegata alla bozza di regolamento risulta difficile l'individuazione del percorso del canale stesso. A nome del gruppo consiliare D.C. anticipa l'astensione dalla votazione, anche se afferma di apprezzare l'iniziativa.

Il Consigliere Valiensi ritiene che sia necessario approvare il regolamento al fine di verificare la fattibilità e disciplinare il servizio, nonchè per consentire al Comune i relativi introiti.

Il Consigliere Biagi rileva la difficoltà di adottare sin da ora un regolamento che prevede tutto con criteri rigidi, sottolinea l'importanza di fissare il principio per il quale gli utenti sono tenuti a partecipare ai costi di gestione per il quale gli utenti sono tenuti a partecipare ai costi di gestione del servizio. Afferma che il Regolamento è suscettibile di modifiche e verrà adeguato a seguito delle esigenze che emergeranno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- UDITA la lettura del regolamento e gli interventi dei Consiglieri;
- VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della L. 8.6.1990 n. 142;
- CON VOTI favorevoli n. 14 espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri votanti di n. 16 Presenti di cui n. 2 astenuti (Saisi e Colonna)

D E L I B E R A

1)- di APPROVARE, nel testo allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, il Regolamento disciplinante l'uso del canale irrigatorio a servizio della piana di Gallicano, composto da n. 7 articoli;

2)- di PUBBLICARE il regolamento nei modi e termini di legge.



COMUNE DI GALLICIANO

Cod. Post. 55027

PROV. DI LUCCA

UFFICIO TECNICO

Il sottoscritto GEOM. RAUL SUFFREDINI, DIRIGENTE

dell'Ufficio Tecnico Comunale, in relazione alla proposta di deliberazione di
C.C., avente per oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'USO
DEL CANALE IRRIGATORIO.

che comporta una spesa di L. _____ ai sens
dell'Art. 53, 1° comma, della Legge 8 giugno 1990, n°142;

E S P R I M E

- PARERE FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica;
- PARERE SFAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica, per i seguenti
motivi _____

Galliciano li, 10 LUG. 1991

IL DIRIGENTE
TECNICO COMUNALE
(Geom. Raul Suffredini)



COMUNE DI GALLICANO

Cod. Post. 55027

PROV. DI LUCCA

SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto SILVANA CATTI, Segretario Comunale, in relazione alla proposta di deliberazione di C.C., avente per oggetto: Approvazione regolamento per G.M. l'uso del Canale irrigatorio, che comporta una spesa di L. _____, ai sensi degli artt. 53, 1° comma e 55, 5° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142;

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo della legittimità dell'atto;
 PARERE SFAVOREVOLE sotto il profilo della legittimità dell'atto per i seguenti motivi: _____

li

15/7/1991

IL SEGRETARIO COMUNALE

Olivi

COMUNE DI GALLICANO

PROVINCIA DI LUCCA

UFFICIO TECNICO

REGOLAMENTO PER L'USO DEL CANALE IRRIGATORIO

- ART. 1 -

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina l'uso del canale irrigatorio a servizio della Piana di Gallicano che è considerato di pubblica utilità.

- ART. 2 -

COMPETENZE

Il tratto di canale irrigatorio di competenza dell'Amministrazione Comunale, è quello che insiste sulla sua proprietà e cioè il tratto principale di adduzione che parte dall'opera di presa, in loc. "Crocette", fino all'Arco di Via Eremo, dove si divide in due rami: uno servente la parte a Nord fino al fosso dei "Tre Canali", uno la parte a Sud fino alla loc. "Zinepri", ex area SIPE Nobel.

Vi è poi il ramo secondario che parte da S.Maria e da Via G.Pascoli e scende in Via Repubblica fino a scaricare in Turrite.

Rientrano nella competenza del Comune anche i tratti di canale che servono da scarichi principali.

Il tutto risulta evidenziato in rosso nella planimetria che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

- ART. 3 -

MANUTENZIONE E PULIZIA

Per i tratti di canale di proprietà del Comune, come evidenziato nell'allegata planimetria, la manutenzione e la pulizia annuale sono di competenza dell'Amministrazione Comunale.

I proprietari dei terreni attraversati da canali di adduzione dell'acqua irrigua, che non rientrano tra quelli di proprietà comunale, anche se non utilizzano direttamente l'acqua, hanno l'obbligo di mantenerli in perfetta efficienza, per permettere ai terreni sottostanti di usufruire dell'acqua irrigua.

In caso di inadempienza, i lavori di pulizia e manutenzione potranno essere fatti eseguire d'ufficio dall'Amministrazione Comunale, con rimessa delle spese a carico dei proprietari dei terreni.

E' proibito gettare nel canale, sia comunale che privato, sassi, terra, erba e qualsiasi altro tipo di rifiuto.

- ART. 4 -

UTENZE E NUOVI ALLACCIAMENTI

Tutti i proprietari dei terreni che usufruiscono dell'acqua del canale irrigatorio, debbono darne comunicazione al Comune indicando i terreni che vengono serviti.

Per poter effettuare un nuovo allacciamento al canale principale, il proprietario del terreno, o suo incaricato, dovrà farne esplicita domanda al Sindaco, che previo parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale, rilascerà l'autorizzazione con le prescrizioni del caso. Il Comune sarà obbligato a dare risposta alla domanda entro 30 giorni dalla presentazione della stessa.

I lavori relativi, potranno essere eseguiti direttamente dal Comune stesso, con spese a carico dell'utente, salvo diversa indicazione nell'autorizzazione.

I proprietari dei terreni compresi tra il canale irrigatorio principale ed i terreni sottostanti, debbono permettere il passaggio delle tubazioni necessarie.

Tutte le spese ed oneri sono a carico dell'utente.

La manutenzione delle prese private e della relativa tubazione, rimane a completo carico dell'utente, compresi attraversamenti stradali.

- ART. 5 -

MODI DI SOMMINISTRAZIONE

L'utente è tenuto ad autogestire il servizio, dal tratto del canale comunale in poi, con le modalità ed i tempi fissati dall'Amministrazione che saranno emanati di anno in anno.

- ART. 6 -

CANONE

Per l'uso dell'acqua del canale, ogni utente dovrà versare al Comune un canone annuo di L. 30.000= (trentamila).

Nel caso che l'utenza riguardi un condominio con allacciamento unico al canale, il canone da corrispondere sarà:

- di L. 50.000= per condominio composto fino a 3 utenti;
- di L. 15.000= a utente, se il condominio è composto da più di 3 condomini.

Per l'uso dell'acqua del canale, nel caso di esigenze od usi particolari, il corrispettivo da pagare come canone sarà quantificato dall'Amministrazione Comunale in base alla rilevanza del prelievo stesso.

Il canone dovrà essere versato tramite bollettino di c/c postale entro il 31 Gennaio di ogni anno.

In caso di ritardato pagamento il canone sarà aumentato del 5% per ogni mese di ritardo.

Dopo un anno di ritardo, sarà interrotta l'utenza a cura del Comune con spese a carico dell'utente.

- ART. 7 -

PENALITA'

Senza pregiudizio dell'azione penale e civile per danni, chiunque contravverrà al presente Regolamento, sarà soggetto ad un'ammenda da L. 50.000 a L. 500.000 secondo la gravità dei casi. La recidiva darà luogo ad un aumento della penalità.

Il contravventore dovrà inoltre rimborsare al Comune le spese per verbale, eventuali lavori necessari o quanto altro sostenuto.

Firmato, letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PELLEGRINI DONATI ARDUINO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

NARDINI EGIDIO



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Citti Silvana

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 47, della legge 8 giugno 1990, n. 142, senza opposizioni né reclami.

Data iniziale 21 AGO 1991



Data terminale 4-09-91

IL SEGRETARIO COMUNALE

Citti

IL SEGRETARIO COMUNALE

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITÀ

- Copia inviata al Co.Re.Co. in data 21/8/91 n. 4566 ricevuta il 24-8-91 n. 3812
- Richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio: nota n. in data
- Richiesta evasa con $\frac{\text{atto}}{\text{nota}}$ n. in data
- Ricevuta dal Co.Re.Co. in data

ESECUTIVITÀ

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46 della legge 8 giugno 1990, n. 142 per:

- decorso del termine di $\frac{20}{40}$ giorni dalla ricezione senza provvedimento del Co.Re.Co.
- comunicazione del Co.Re.Co. n. in data di non aver riscontrato vizi di legittimità.

n. 12-09-91

IL SEGRETARIO COMUNALE

ANNULLAMENTO

La suesesa deliberazione è stata annullata dal Co.Re.Co. con decisione n. in seduta del

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li